La fiaba di Cenerentola: a voi la "vera" versione... quella al sapore di nocciola

Inviato da irma brizi

Carissimi noccionauti, vi avevo già parlato dei poteri magici del nocciolo nel post “Lasciatevi stregare dal profumo della nocciola italiana”, dove facevo riferimento alla buona Strega Nocciola della Walt Disney.

Molto tempo prima, già altri avevano attribuito al nocciolo poteri magici positivi ... volete sapere di chi stiamo per parlare?

Carissimi noccionauti, vi avevo già parlato dei poteri magici del nocciolo nel post “Lasciatevi stregare dal profumo della nocciola italiana”, dove facevo riferimento alla buona Strega Nocciola della Walt Disney. Molto tempo prima, già altri avevano attribuito al nocciolo poteri magici positivi ... volete sapere di chi stiamo per parlare?

Jacob Ludwig Karl Grimm e Wilhelm Karl Grimm, due scrittori tedeschi, meglio noti come i fratelli Grimm, ricordati soprattutto per aver raccolto e rielaborato nei primi anni del 1800 le fiabe della tradizione popolare tedesca. Fra le più celebri da loro pubblicate vi sono i classici come Hansel e Gretel, Il principe ranocchio, Raperonzolo, Biancaneve e Cenerentola.

Ora, indovinate tra queste fiabe famosissime qual è quella che ha un legame con il nocciolo?

La fiaba di Cenerentola, “Aschenputtel”, dei FRATELLI GRIMM. E' in questa fiaba che il nocciolo assume un significato positivo; furono infatti i poteri di un alberello di nocciolo, cresciuto sulla tomba della mamma di Cenerentola, ad aiutare la figlia, sostituendosi quindi ai poteri magici della fata madrina, come avviene nella versione più nota di Charles Perrault (1628/1703), dal quale è stato tratto, nel 1950, il celeberrimo film di animazione della Disney.

La fiaba narra che: "Mentre il padre di Cenerentola cavalcava per un verde boschetto, un ramo di nocciolo lo sfiorò e gli fece cadere il cappello. Allora egli colse il rametto e se lo portò via. Giunto a casa, diede alle figliastre quel che avevano desiderato, e il ramo di nocciolo a Cenerentola. Lei lo ringraziò, andò sulla tomba della madre, piantò il rametto e pianse tanto che le lacrime vi caddero sopra e l'annaffiarono.

Il ramo crebbe e divenne una bella pianta, Cenerentola ci andava tre volte al giorno, piangeva e pregava, e ogni volta si posava sulla pianta un uccellino bianco, che, se ella esprimeva un desiderio, le gettava quel che aveva desiderato".

Alberello di nocciolo al quale la fanciulla, disperata dopo che la matrigna le aveva proibito di recarsi alla festa data dal principe, si rivolge con queste parole: "Alberello, datti una scrollata, fammi d'oro e d'argento tutta agghindata e d'incanto un uccellino posato su di un ramo dell'alberello magico le porge l'abito per andare alla festa.”

Vi lascio sognare con la visione di Cenerentola di walt disney nella rara versione con doppiaggio in italiano del 1950 http://www.youtube.com/watch?v=rE4dF0eA-Ss

Carissimi peccatori di gola vi ricordo che, se volete continuare a sognare con noi, assaporando il gusto della nocciola italiana, dovete recarvi a Milano (alla Fiera Milanocity, Piazzale Carlo Magno Padiglione 3 Stand 19/21) l’8 e il 9 maggio 2009 e assistere ai due appuntamenti giornalieri alle ore 12 e alle 15 di “NoccioliAmo", degustazione guidata multisensoriale della nocciola italiana curata da me – Panel leader dell’Associazione Nazionale Citta della Nocciola.

Vi aspetto…nocciogolosi d'Italia! un nocciosaluto a tutti.